

Inviata a mezzo pec

Trento, 2 marzo 2015

Preg.mo  
dott. Paride Gianmoena  
Presidente del Consiglio delle autonomie locali  
Via Torre Verde, 21 – 38121 TRENTO

e, p.c. Preg.mi

Carlo Daldoss  
Assessore alla coesione territoriale,  
urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa  
Via Vannetti, 32 – 38122 TRENTO

Michele Dallapiccola  
Assessore all'agricoltura, foreste, turismo e  
promozione, caccia e pesca  
Via Romagnosi, 9 - 38122 TRENTO

dott. Romano Masè  
Responsabile del Dipartimento territorio,  
agricoltura, ambiente e foreste  
Via Romagnosi, 9 – 38122 TRENTO

Oggetto: Scioglimento Consorzi Vigilanza Boschiva. Richiesta incontro.

Lo scorso 26 febbraio, abbiamo convocato a Trento un'assemblea congiunta dei custodi forestali per relazionare sugli incontri avuti - rispettivamente - il 21 gennaio u.s. con il presidente Gianmoena e il 13 febbraio u.s. con l'assessore Daldoss e il dottor Masè, in merito allo scioglimento dei consorzi di vigilanza boschiva, nonché per discutere e confrontarsi sulle diverse problematiche che investono la categoria.

Dall'assemblea, molto partecipata, è emersa una profonda preoccupazione sia per la gestione del passaggio dei custodi forestali alle gestioni associate comunali, sia per il futuro della categoria, che da anni attende una ridefinizione di ruoli e compiti.

Per quanto riguarda il primo punto, tale preoccupazione è giustificata, oltre che dall'esiguo tempo a disposizione per l'effettivo passaggio dei custodi dai consorzi alle gestioni associate, dall'assenza, in questo delicato passaggio, di una regia unica da parte del Consorzio dei Comuni in intesa con la Provincia, regia necessaria a definire in maniera uniforme per tutto il Trentino aspetti fondamentali quali, fra gli altri:

- il mantenimento dell'effettiva obbligatorietà del servizio di custodia forestale per tutti gli enti pubblici, le A.S.U.C., ecc., che finora componevano i consorzi di vigilanza boschiva;
- la possibilità che in questo processo di trasformazione vengano di fatto escluse realtà marginali e decentrate (ricordiamo, per esempio, che molti piccoli comuni hanno rinunciato ad avere il servizio di polizia locale per questione di costi);
- la previsione dell'estensione del servizio di custodia forestale su tutto il territorio trentino;
- la modalità, ovvero il modello a cui le amministrazioni comunali dovranno riferirsi per il passaggio alle gestioni associate;
- la garanzia del mantenimento, in tale passaggio, da parte dei custodi forestali, del livello, dell'anzianità, delle diverse indennità, del godimento delle ferie e/o straordinari maturati;
- il mantenimento della validità delle graduatorie in essere dei concorsi per custodi forestali effettuati;
- la futura gestione (con relativi costi) del corpo automezzi ed attrezzature in capo ai consorzi di vigilanza;
- la gestione del personale di custodia prossimo alla pensione con relativo esborso a breve da parte del comune capofila del tfr maturato.

Per quanto riguarda il futuro della figura del custode forestale, i partecipanti all'assemblea hanno sottolineato l'importanza che il futuro regolamento mantenga inalterati l'identità del lavoro e del ruolo del custode forestale, per evitare che lo stesso sia snaturato e svalutato una volta passati alle dipendenze del comune. I lavoratori hanno altresì posto in evidenza la necessità di dare massima urgenza alla stesura del regolamento di custodia forestale per poi, in un secondo momento, procedere alla nuova zonizzazione degli ambiti di custodia.

Alla luce di quanto sopra esposto, e ricordando gli impegni assunti negli scorsi incontri dalle parti, chiediamo un nuovo incontro a breve per confrontarci sui temi indicati dai lavoratori e per un aggiornamento sull'andamento dei lavori dei tavoli attivi in seno al Consorzio dei Comuni e PAT.

In attesa di cortese e sollecito riscontro, con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

CGIL - F.P.

Regina Bertolini



CISL FPS

Maurizio Speziali



UIL FPL Enti Locali

Marcella Tomasi



FENALT

Maurizio Valentinotti

